

Eppur si muove...

L'assemblea di martedì 1° luglio **ha deciso a larga maggioranza di dare mandato alla RSU** per sottoscrivere un accordo riguardante il Premio di Risultato (PdR) 2014 che ammonta a 1000 euro da erogare nel mese di luglio con la possibilità di essere defiscalizzato per i lavoratori che hanno avuto un reddito imponibile fino a 40000 euro nel 2013.

L'assemblea non ritiene però esaurita con questo accordo la questione del PdR 2014 ritenendo che debba essere considerata un'ulteriore quota da erogare nel mese di dicembre sulla base di una cifra di 500 euro, seppur variabile, che potrebbe essere definita all'interno dell'auspicato rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale.

L'assemblea ha inoltre valutato positivamente i contenuti della soluzione condivisa relativa all'introduzione di nuovi orari di lavoro riferiti alle nuove assunzioni nell'area produttiva, in quanto:

- **elimina le possibili differenze di trattamento tra lavoratori già dipendenti Siae e neoassunti**
- **indica una soluzione ragionevole rispetto al trattamento del lavoro festivo**
- **riconosce ai rappresentanti dei lavoratori la possibilità di “concordare preventivamente” le variazioni dell'orario di lavoro**

Tale verbale non è stato ancora sottoscritto, nonostante il mandato assembleare, in quanto è in corso un'ulteriore discussione riferita all'introduzione del lavoro notturno e al relativo trattamento di cui daremo notizia alla sua definizione.

Rimane per noi aperta l'annosa questione del rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale rispetto al quale osserviamo una ripresa della discussione, piccolissimi movimenti delle reciproche posizioni, ma non tali da arrivare al raggiungimento di un accordo.

Gli accordi che abbiamo sottoscritto NON SONO IL NUOVO CONTRATTO che invece deve comprendere sia la parte salariale che quella normativa.

Crediamo che occorra stringere i tempi per giungere a una soluzione condivisa.

Allo scopo di facilitare l'intesa

SOSPENDIAMO LO SCIOPERO DEGLI STRAORDINARI

ma invitiamo tutti a essere pronti alla ripresa delle agitazioni sindacali con possibili scioperi, non solo del lavoro straordinario.